



PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI

**Bando PIF – Progetti Integrati di Filiera.
Seconda Edizione.**

Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”

Azione 1.3.6 “Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI”



Sommario

Finalità del Bando	3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando	3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	4
Art. 3 Localizzazione	4
Soggetti potenziali beneficiari	4
Art. 4 Soggetti ammissibili	4
Descrizione delle attività FASE I	6
Art. 5 Attività della Fase I	6
Tipologie di interventi ammissibili FASE II	8
Art. 6 Interventi ammissibili	8
Art. 7 Spese ammissibili	8
Art. 8 Spese non ammissibili	11
Caratteristiche delle agevolazioni	12
Art. 9 Forma, soglie e intensità del sostegno	12
Art. 10 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche	13
Presentazione delle domande e istruttoria	14
Art. 11 Termini e modalità di presentazione della domanda	14
Art. 12 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria	16
Art. 13 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno	16
Art. 14 Obblighi a carico del beneficiario	17
Svolgimento delle attività della FASE II e relativo sostegno	18
Art. 15 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi	18
Art. 16 Tempi di realizzazione del progetto	19
Art. 17 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno	20
Verifiche e controlli	26
Art. 18 Verifiche e controlli del sostegno	26
Art. 19 Rinuncia e decadenza del sostegno	27
Informazioni generali e sul trattamento dei dati	28
Art. 20 Informazioni generali	28
Art. 21 Obblighi di informazione e pubblicità	29
Art. 22 Disposizioni finali e normativa di riferimento	30
Art. 23 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR	32
Criteri di priorità	33
Art. 24 Criteri di priorità	33
APPENDICE I	37
APPENDICE II	41
APPENDICE III	44



d788125a



Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.6 “Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI”.
- 1.2 Con il presente bando la Regione del Veneto intende dare attuazione all’iniziativa “PIF – Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione” (nel seguito anche “PIF - Seconda Edizione”) che persegue l’obiettivo di accrescere la vocazione all’esportazione delle micro, piccole e medie imprese (PMI) venete e la loro capacità di interagire con una customer base sempre più internazionale, anche al fine di inquadrare efficacemente la propria competitività globale, di capire quale sia il contesto più adatto per la propria crescita e di pianificare e attuare una corretta strategia di ampliamento dei propri orizzonti commerciali. In particolare, i “PIF - Seconda Edizione” intendono consolidare la presenza competitiva e promuovere la proiezione internazionale di PMI appartenenti a sei filiere venete di eccellenza, Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.
- 1.3 I Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza Unico (CdS) prevedono l’implementazione del “Progetto PIF 2023-2024” mediante una procedura distinta in due Fasi:
 - la FASE I si sostanzia in interventi a titolarità regionale che generano un beneficio per le imprese partecipanti, ma che per la loro natura integrata non possono essere svolti direttamente da tali imprese, bensì da un soggetto che opera su incarico regionale nel loro interesse. Il beneficio alle imprese si sostanzia nella forma di erogazione di servizi gratuiti e si configura come aiuto concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023. Per l’attuazione di tale fase, la Regione si avvale di un Organismo esecutore, individuato dalla DGR n. 1641 del 22 dicembre 2023 nella società “Veneto Innovazione S.p.A.”;
 - la FASE II dell’iniziativa si sostanzia in interventi di supporto agli investimenti in materia di internazionalizzazione effettuati da parte delle imprese che avranno concluso positivamente le attività di cui alla FASE I, mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento Reg. (UE) n. 2831/2023.
- 1.4 Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.5 Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) n. 1060/2021 e quanto disposto all’art. 73 dello stesso Regolamento.
- 1.6 Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 4 “Istruzione di qualità”, 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica” e 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture”.
- 1.7 Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023.
- 1.8 Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023, successivamente modificato con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, reperibile al seguente link:



d788125a



[https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#Il%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20\(Si.Ge.Co.\)](https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#Il%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20(Si.Ge.Co.))

Art. 2 Dotazione Finanziaria

2.1 I “PIF - Seconda Edizione” hanno una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), così suddivisi:

- FASE I: euro 856.751,10;
- FASE II: euro 2.143.248,90.

Le risorse sopra indicate sono destinate ad un massimo di **90 imprese beneficiarie**, equamente suddivise tra le seguenti sei filiere: Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica.

È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

Art. 3 Localizzazione

3.1 Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese, come definite all'articolo 4, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione del Veneto. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale o, nel caso di liberi professionisti/lavoratori autonomi, essere indicata come luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”. Per “sede operativa” si intende una struttura dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, avente destinazione d'uso compatibile con l'attività esercitata dal soggetto beneficiario e in cui questi svolge abitualmente la propria attività.

3.2 Al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n.1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell'unità locale/sede operativa in Veneto anche nei tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

4.1 Possono presentare domanda di sostegno le imprese che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Status di PMI	<p>Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE.</p> <p>I liberi professionisti/lavoratori autonomi sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il PR FESR 2021-2027, pertanto le prescrizioni del presente bando rivolte alle imprese devono intendersi valide anche nei confronti di tali soggetti.</p>	Alla data di presentazione della domanda.
b) Localizzazione	L'impresa richiedente deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di



d788125a



		erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo
c) Obblighi presso Registro Imprese	Essere regolarmente iscritta come “Attiva” al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero, nel caso dei liberi professionisti/lavoratori autonomi, siano titolari di partita IVA attiva. A tal fine farà fede la data di inizio attività indicata dal Modello AA9/10 “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA” (imprese individuali e lavoratori autonomi).	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.
d) Ambiti di attività economiche ammissibili	L'impresa richiedente deve esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2025 primario o secondario nei settori indicati all'Appendice III del presente bando per una delle sei Filiere individuate: Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2025 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa/sede operativa in cui si realizza l'intervento rilevato da: <ul style="list-style-type: none"> - visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese¹; - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti/lavoratori autonomi non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro. 	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.
e) Appartenenza alla Filiera di riferimento	L'impresa richiedente è tenuta a comprovare la propria appartenenza alla Filiera di riferimento, allegando alla domanda di partecipazione una documentazione dettagliata e fotografica che descriva l'attività svolta e i prodotti realizzati.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.
f) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.
g) Divieto di operare nei settori esclusi	L'impresa richiedente non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 2831/2023. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività,	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la

¹ Poiché i dati in possesso dell'Amministrazione regionale sono rilevati dal Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda, si raccomanda di provvedere in anticipo ad eventuali registrazioni e/o modifiche necessarie ai fini del Bando e di accertarsi dell'avvenuto aggiornamento.



d788125a



	riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023.	durata del progetto e fino alla data di erogazione del saldo.
h) Regolarità contributiva	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza.	<p>Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 11. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo.</p> <p>L'insussistenza della regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di pagamento determina l'avvio dell'intervento sostitutivo, al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.</p>

- 4.2 Ciascun beneficiario può partecipare al presente bando con una sola domanda di sostegno.
- 4.3 La partecipazione di un soggetto, sia in qualità di impresa individuale che in qualità di socio, a più domande di finanziamento comporterà l'inammissibilità automatica delle domande presentate successivamente alla prima.
- 4.4 Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti che sono stati ammessi alla Prima edizione del Bando (rif. Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese n. 719 del 23 dicembre 2024).

Descrizione delle attività FASE I

Art. 5 Attività della FASE I

- 5.1 Le imprese ammesse alla fruizione delle agevolazioni potranno accedere alle attività promosse e realizzate dalla Regione del Veneto attraverso l'Organismo esecutore "Veneto Innovazione S.p.A.".

Per ciascuna filiera individuata all'art. 4, paragrafo 4.1, lett. d), è previsto un percorso di Internazionalizzazione che inizia con una valutazione individuale del grado di maturità internazionale e culmina nella definizione di una strategia di internazionalizzazione. Questo percorso include un "Piano delle attività" strutturato nel modo seguente:

- a) **Assessment del grado di maturità internazionale.** Sistema di valutazione preliminare, realizzato individualmente per ciascuna impresa partecipante, che permetterà di evidenziare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento di ciascuna, rappresentando una necessaria base informativa per le successive azioni del Piano e offrendo all'impresa un'immagine dello stato dell'arte dalla quale far partire gli interventi di miglioramento. L'assessment sarà realizzato utilizzando uno strumento che permetta anche un confronto tra le diverse imprese partecipanti consentendo così di delineare al meglio il successivo Piano di attività individuale.



d788125a



- b) **Seminari formativi on-line.** Momenti di informazione e sensibilizzazione su temi specifici per consentire alle imprese di aumentare la consapevolezza circa le opportunità offerte dai mercati internazionali e consentire loro di operare efficacemente sui mercati esteri, traendone i massimi profitti economici e consolidando il proprio vantaggio competitivo. Saranno realizzati 10 seminari online della durata approssimativa di un'ora ciascuno, condotti da esperti e docenti di processi di internazionalizzazione, ma che potranno coinvolgere anche organizzazioni locali, nazionali e sovranazionali che offrono pacchetti di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI, e imprese che stiano già gestendo con successo la propria presenza o espansione sui mercati internazionali. Alcuni dei temi che potranno essere trattati sono: il Mercato Unico Europeo, i Free Trade Agreement internazionali e gli accordi bilaterali, le normative europee e internazionali e le relative certificazioni, gli strumenti e le piattaforme istituzionali (Access to Market, etc.), la gestione della Proprietà Intellettuale, l'Export digitale, la Sostenibilità e criteri ESG, la finanza internazionale, il marketing internazionale e la comunicazione, l'ufficio commerciale estero e la distribuzione. I seminari, primariamente rivolti alle aziende destinatarie dell'iniziativa, potranno essere resi accessibili al pubblico, al fine di massimizzare il potenziale divulgativo.
- c) **Matchmaking di Filiera.** Per ciascuna filiera individuata, saranno organizzati almeno 3 momenti laboratoriali in presenza finalizzati a stimolare il confronto e l'interazione tra le imprese appartenenti allo stesso PIF, allo scopo di approfondire complementarità, creare collaborazioni e sinergie, favorire lo scambio di informazioni, accelerare lo sviluppo di competenze, accrescere la rete di conoscenze, generare rapporti di valore e dar vita a progetti innovativi. Verranno organizzate sessioni che, col supporto di specifiche competenze di facilitazione e gestione dei gruppi, strategiche, di project management e innovazione, relazionali e comunicative, analitiche e sistemiche, prenderanno spunto dall'approfondimento di tematiche di interesse comune, per offrire ai partecipanti opportunità di confronto per individuare possibilità di sviluppo di iniziative congiunte.
- d) **Incoming di operatori stranieri.** Le imprese che avranno seguito i passaggi precedenti saranno invitate a partecipare ad occasioni di incontro con operatori stranieri (come, ad esempio, buyers, distributori, investitori, enti pubblici o privati esteri) che possono diventare alleati strategici per l'espansione internazionale. L'incoming permette alle aziende di acquisire informazioni relativamente alla situazione del mercato di riferimento, alle propensioni di acquisto dei consumatori e della distribuzione, ai canali d'accesso e alle buone pratiche da seguire nell'approccio con gli operatori del paese. Tali incontri possono dar luogo a diverse opportunità di internazionalizzazione, sia immediate che a medio-lungo termine.
- e) **Coaching.** Come passaggio successivo alla fase di assessment individuale, sarà offerto alle aziende un affiancamento personalizzato, erogato da professionisti esperti, con l'obiettivo di definire un percorso di crescita su misura e permettere all'azienda di strutturarsi per operare efficacemente in ambito internazionale. Scopo dell'attività sarà effettuare un trasferimento metodologico e di competenze volto a guidare le aziende nell'approccio a nuovi mercati esteri, individuando soluzioni e suggerendo correttivi, basandosi sulla conoscenza delle aziende sviluppata grazie all'assessment iniziale. Tale affiancamento si sostanzierà in almeno n. 3 sessioni individuali per azienda durante le quali sarà analizzato approfonditamente lo stato di partenza, messi a fuoco punti di forza e di debolezza, individuate possibili misure per il miglioramento.
- f) **Strategia di internazionalizzazione.** A conclusione del Piano delle attività, è prevista per ciascuna impresa la definizione di una specifica strategia di internazionalizzazione, partendo dall'analisi dei risultati dell'assessment iniziale e tenendo conto dell'esperienza maturata durante il percorso sopra delineato. La strategia sarà integrata nella complessiva strategia aziendale, anche attraverso l'attività di coaching di cui alla lettera e), che metterà a confronto lo stato di fatto dell'impresa con gli obiettivi di sviluppo. La strategia di internazionalizzazione sarà anche funzionale all'identificazione delle azioni di investimento più opportune, che potranno poi essere implementate nella successiva FASE II.



d788125a



- 5.2 Le attività previste nella FASE I saranno portate a conclusione entro 6 mesi dal loro avvio, salvo eventuali proroghe.
- 5.3 Potranno accedere alle agevolazioni previste dalla FASE II dei “PIF - Seconda Edizione” le imprese che avranno concluso positivamente le attività previste nell’ambito della FASE I. Ai fini della positiva conclusione delle attività, le imprese partecipanti dovranno prendere parte e portare a termine tutte le attività di cui al paragrafo 5.1, fatta eccezione per i Seminari formativi on line (lettera b), la cui partecipazione è libera e facoltativa.
- 5.4 La partecipazione alle attività di cui al precedente paragrafo 5.1 dovrà avvenire, con le modalità che saranno comunicate da “Veneto Innovazione S.p.A.”, per il tramite del rappresentante legale di ciascuna impresa beneficiaria o di un suo delegato, da individuarsi tra i soci e/o dipendenti e/o collaboratori con rapporto di lavoro subordinato/parasubordinato.
- 5.5 A conclusione della FASE I, l’Organismo esecutore “Veneto Innovazione S.p.A.” trasmette alla Regione gli esiti di cui al precedente paragrafo 5.3, unitamente alla Strategia di internazionalizzazione elaborata per ciascuna impresa.
- 5.6 Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino alla comunicazione di avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest’ultimo può, previa comunicazione tempestiva, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione:
- che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
 - che le persone che hanno preso parte alle attività della FASE I rimangano nell’organico dell’impresa subentrante.

Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. In assenza delle condizioni sopra elencate è disposto il rigetto della richiesta di subentro e l’avvio della procedura di revoca del sostegno.

Tipologie di interventi ammissibili FASE II

Art. 6 Interventi ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili alle agevolazioni di cui alla FASE II i progetti di investimento finalizzati alla realizzazione, da parte di ciascuna impresa, di uno o più interventi previamente individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.1, lett. f).
- 6.2 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all’attività d’esportazione e i progetti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.
- 6.3 In considerazione della tipologia degli interventi, le spese ammesse dal presente bando, si ritengono conformi al DNSH².

Art. 7 Spese ammissibili

- 7.1 Sono ammissibili le spese relative a beni immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

² Rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm). Ai sensi dell’articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. La valutazione dei bandi riconducibili all’OP1 OS iii_1.3.6 Sostegno a programmi di internazionalizzazione delle PMI e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, ha evidenziato come, per la loro natura, gli stessi non hanno impatto o hanno un prevedibile impatto insignificante sugli obiettivi ambientali (paragrafo 5.9.4 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021 - 2027).



d788125a



CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
a) consulenze specialistiche	<p>Spese per la realizzazione di studi di fattibilità, analisi di mercato e individuazione di soluzioni specifiche (es. in ambito logistico, marketing, etc.).</p> <p>Sono agevolabili a questo scopo le spese per consulenze specialistiche nel limite massimo di euro 4.000,00 (quattromila/00).</p> <p>Non sono ammissibili le spese per consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa.</p>
b) consulenze e servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni	<p>Spese per l'ottenimento di certificazioni e standard internazionali o di paesi specifici.</p> <p>Sono ammissibili al contributo le spese per la consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della certificazione, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate.</p> <p>Sono ammissibili al contributo, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate, le spese per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della certificazione; 2. l'ente di verifica e di certificazione; <p>Ai fini dell'ammissibilità delle spese l'impresa richiedente deve ottenere la certificazione entro la presentazione della domanda di saldo. Non sono ammissibili le spese per consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa.</p>
c) registrazione all'estero di marchi, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità.	<p>Spese per la registrazione all'estero di marchi, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità.</p> <p>Sono ammissibili al contributo, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate, le spese per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consulenza qualificata finalizzata alla registrazione; 2. EUIPO (European Union Intellectual Property Office) e WIPO (World Intellectual Property Organization); <p>Ai fini dell'ammissibilità delle spese l'impresa richiedente deve ottenere la registrazione entro la presentazione della domanda di saldo. Non sono ammissibili le spese per consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa.</p>
d) siti web e sistemi di e-commerce	<p>Spese per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. sviluppo e adeguamento di siti web per azioni B2B e B2C con estero; 4. realizzazione di sistemi di e-commerce propri o accesso a Retailer online, Marketplace o Flash sales esteri. <p>Sono agevolabili nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00). Non sono ammesse le spese per servizi di ordinaria manutenzione di siti preesistenti.</p> <p>Nel caso di rifacimento e rinnovamento di un sito preesistente, in fase di rendicontazione dovrà essere prodotta documentazione grafica dimostrativa delle nuove funzionalità introdotte rispetto a quanto presente al momento dell'invio della domanda di ammissione. Il sito web e/o l'e-commerce devono essere attivi e</p>



d788125a



	funzionanti al momento della presentazione della domanda di erogazione, pena la non ammissibilità della spesa.
e) promozione e commercializzazione su mercati esteri	Spese per campagne di marketing e comunicazione su mercati esteri, pubblicità su social media, radio-televisione, carta stampata, affissioni, produzione di materiali promozionali (ad esempio: mappe, video, brochure, etc.). Le spese di consulenza per attività di marketing e promozione rientrano nella voce a).
f) fiere di rilievo internazionale	<p>Spese per partecipazione a fiere di rilievo internazionale³ in Italia e all'estero.</p> <p>Il costo per tali spese è determinato mediante l'applicazione di una somma forfettaria, di cui all'art. 53, comma 1, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, di importo pari a euro 12.700,00. La somma forfettaria include le spese per: affitto di spazi espositivi e inserimento nel catalogo dell'evento, progettazione e allestimento dello stand, trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess, produzione di materiali promozionali</p> <p>La metodologia applicata per il calcolo dell'Opzione Semplificata di Costo è riportata in Appendice II al presente bando.</p>
g) eventi di promozione collettiva	<p>Spese per la partecipazione a fiere, manifestazioni o eventi di rilievo internazionale in forma collettiva. Per promozione collettiva si intende un evento di durata specifica alla quale un Ente quale ICE Agenzia, Regioni, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, o loro Società specializzate, redige e coordina un progetto promozionale, facendo partecipare un minimo di 3 aziende che hanno aderito ai "PIF - Seconda Edizione", anche appartenenti a Filire differenti.</p> <p>Sono agevolabili nel limite massimo di euro 7.000,00 (settemila/00) per evento.</p> <p>La quota per evento comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisizione spazi espositivi (affitto area, iscrizione all'evento, forniture); 2. allestimento stand (progettazione dell'allestimento; servizio di allestimento/disallestimento, materiale per allestimento, allacci elettrici e consumi); 3. accompagnamento (Adempimenti burocratici e amministrativi relativi all'iscrizione; Assistenza durante la manifestazione; Spese per interpreti e traduttori).
h) showroom all'estero	<p>Spese per istituzione temporanea di showroom/spazi espositivi/esposizioni virtuali all'estero.</p> <p>Sono comprese le spese per locazione spazi espositivi, allestimenti, servizi esterni di progettazione e montaggio, trasporto dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione, costi di gestione relativi all'utilizzo di servizi esterni, quali, ad esempio, hostess/steward, traduttori e interpreti. Non è ammissibile la spesa di acquisto di arredi e beni materiali che compongono lo spazio espositivo.</p>
i) incoming di soggetti esteri	Spese comprensive di vitto, alloggio e transfer interni dei soggetti esteri ospitati nelle iniziative di incoming (buyers, fornitori, distributori, investitori, potenziali componenti di joint ventures, etc) calcolate tramite costi standard unitari (CSU), di cui di cui all'art. 53, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, secondo la metodologia riportata in Appendice I al presente Bando.

³ Per «Fiere di rilievo Internazionale» si intendono quelle che si svolgono in Stati esteri e quelle che si svolgono in Italia a condizione che risultino di valenza internazionale nel calendario fieristico nazionale reperibile sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (Calendario manifestazioni fieristiche - Regioni.it).



d788125a



j) spese generali	<p>Il costo per tali spese è determinato mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% della spesa ammissibile di cui alle precedenti lettere da a) a i), in applicazione di quanto previsto dall'art. 54 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.</p> <p>In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta.</p>
--------------------------	--

7.2 Ai fini della relativa ammissibilità, **le spese di cui al paragrafo 1 devono essere:**

- a) sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- b) congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- c) sostenute e pagate **entro 12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.”, dell’avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I.** Farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
- d) comprese tra gli interventi previamente individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.1, lett. f);
- e) strettamente funzionali e necessarie all’attività d’impresa;
- f) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;
- g) appartenenti a categorie merceologiche coerenti con l’attività svolta (codice attività Istat ATECO 2025) dal fornitore;
- h) inserite in fatture o di altri documenti validi ai fini fiscali.

7.3 Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

7.4 Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA.

Art. 8 Spese non ammissibili

8.1 Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui alla FASE II gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

8.2 Non sono ammissibili al sostegno le spese:

- a) riguardanti beni e servizi forniti da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello;
- b) riguardanti beni e servizi forniti dai soggetti individuati da “Veneto Innovazione S.p.A.” quali fornitori nell'ambito delle attività di cui alla FASE I o da loro soci, amministratori, dipendenti;
- c) per attività realizzate in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- d) incluse in documenti giustificativi emessi da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- e) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;



d788125a



- f) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- g) riguardanti beni usati e ricondizionati;
- h) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- i) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- j) per le perdite su cambio di valuta;
- k) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- l) per materiale di consumo e beni assimilabili⁴ (ad eccezione di materiale inserito nella voce di spesa e) “promozione e commercializzazione su mercati esteri”);
- m) indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- n) correlate all’istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all’adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.), ad eccezione di materiale inserito nella voce di spesa e) “promozione e commercializzazione su mercati esteri”;
- o) sostenute e/o pagate antecedentemente alla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.”, dell’avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I;
- p) sostenute e/o pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto;
- q) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 100,00 (cento/00);
- r) per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un’unità produttiva ai sensi dell’art. 66 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità con l’art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- s) relative all’I.V.A., anche se indetraibile;
- t) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- u) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all’art. 7, paragrafo 7.1 lett. f), i) e j);
- v) di funzionamento per la gestione dell’attività (canoni, locazioni e fitti, assicurazione, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- w) di viaggio, vitto e alloggio del personale delle imprese beneficiarie per trasferte in Italia o all’estero;
- x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising) e per royalties derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
- y) per l’acquisto di fabbricati e terreni;
- z) per l’acquisto di veicoli;
- aa) tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili” o che non siano pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.

Caratteristiche delle agevolazioni

Art. 9 Forma, soglie e intensità del sostegno

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente bando sono quantificate e concesse, per la FASE I, suddividendo in parti uguali la dotazione finanziaria di tale Fase, di cui all’art. 2, tra le imprese ammesse a contributo, il cui numero non potrà essere superiore a 90. Tali agevolazioni consistono nell’erogazione di servizi gratuiti a favore delle imprese (vedasi art. 5).

⁴ **Materiale di consumo e beni assimilabili:** materiali ed oggetti che, per l’uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente o sono considerati di facile consumo/sostituzione.



Qualora in fase di attuazione della attività di cui alla FASE I si realizzino delle economie di spesa, il valore dell'agevolazione riconosciuta a ciascuna impresa per tale fase sarà proporzionalmente ridotto.

Le agevolazioni relative alla FASE II, invece, sono erogate sotto forma di contributo a fondo perduto pari all'80% della spesa rendicontata ammissibile (vedasi artt. da 6 a 8), nel limite massimo di euro 23.813,88, corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 29.767,35.

La tabella che segue riporta, a fini esemplificativi, la composizione dell'agevolazione a fronte di un numero di imprese ammesse pari a 90:

FASE dei PIF Seconda Edizione	Dotazione finanziaria	Imprese ammesse a contributo	Intensità d'aiuto	Importo contributo per impresa	Tipologia agevolazione
FASE I	856.751,10	90	100% delle spese ammissibili	€ 9.519,46	Erogazione di servizi
FASE II	2.143.248,90		80% delle spese ammissibili	€ 23.813,88	Erogazione contributo a fondo perduto
TOTALE	3.000.000,00		TOTALE	€ 33.333,33	

- 9.2 In fase di rendicontazione della FASE II, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 50% dell'importo concesso, pena la decadenza dal contributo riconosciuto per tale fase e conseguente revoca totale del contributo stesso.
- 9.3 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento “de minimis”). L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) concesse nei tre anni precedenti.
- 9.4 Qualora il contributo concedibile comporti il superamento dei massimali previsti dal Regolamento “de minimis”, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo pari al contributo riconosciuto per la FASE I. Al di sotto di tale limite l'istanza non sarà ritenuta ammissibile a contributo.

Art. 10 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

- 10.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di Stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
- 10.2 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 2831/2023).
- 10.3 Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente bando con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



d788125a



Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 11 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 11.1 La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.

Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso a Fondi.RVE.

La domanda di ammissione a contributo può essere presentata a valere su una delle sei Filiere di cui all'art. 2, paragrafo 2.1. Non è consentita la partecipazione di una stessa impresa a più Filiere.

- 11.2 L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista:
- a partire **dalle ore 10.00 del 17 luglio 2025 fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2025** per la sessione dedicata alle filiere di **Fashion, Sport e Interior Design**;
 - a partire **dalle ore 10.00 del 13 gennaio 2026 fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2026** per la sessione dedicata alle filiere di **Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica**.

Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata dalla documentazione di cui al comma 4, la domanda dovrà essere posta in stato "Presentata" tramite il sistema Fondi.RVE.

Per le sole problematiche applicative ed informatiche è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo e-mail call.center@regione.veneto.it (tramite mail semplice, non PEC).

Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:

<https://www.agid.gov.it/agenda-digitale/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

- 11.3 Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di partecipazione in formato ".pdf" e procedere alla firma digitale della stessa (senza aprire, rinominare o sovrascrivere il file) da parte del legale rappresentante dell'impresa, per poi allegare la predetta domanda firmata digitalmente tra i documenti obbligatori richiesti dal sistema. Dopo il caricamento di tutti gli allegati dichiarati, è necessario procedere alla presentazione della domanda.

- 11.4 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti paragrafi, la seguente documentazione:

- liberatoria e consenso per l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione di contenuti video, fotografie e audio relativi agli interventi di cui alla FASE I (**Allegato B** al presente bando), firmata digitalmente;
- attestazione dell'appartenenza alla Filiera di riferimento, attraverso la presentazione descrittiva e fotografica dell'attività svolta e dei prodotti realizzati (**Allegato D** al presente bando), firmata digitalmente;
- per liberi professionisti/lavoratori autonomi: Modello AA ../. "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e "Certificato di attribuzione del numero di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o la più recente dichiarazione di variazione attività Modello AA../. presentata e relativa ricevuta di presentazione.



d788125a



- 11.5 Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente paragrafo, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “.pdf”.
- 11.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all’articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all’articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
- 11.7 La domanda è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo digitale deve essere inserito nell’apposito campo della domanda on line o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest’ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato “PDF” del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
- 11.8 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al paragrafo 11.2;
 - sia priva della documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 11.4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
- 11.9 Ai fini dell’attività istruttoria della domanda di partecipazione, in relazione al possesso dei requisiti di cui all’articolo 4, paragrafo 4.1, è necessario allegare alla medesima la seguente documentazione economica:
- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d’ufficio dalla Regione;
 - per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate;
 - per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo redatta e sottoscritta da un soggetto abilitato iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 - per le imprese collegate o associate all’impresa beneficiaria, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero.
- 11.10 Ai fini dell’assegnazione dei punteggi di priorità G, H, I, L e M, di cui all’articolo 24, paragrafo 24.1 è necessario allegare alla domanda copia delle certificazioni possedute dall’impresa. L’assenza o l’incorrettezza di tale documentazione implicano la non assegnazione dei suddetti punteggi di priorità.
- 11.11 In sede di compilazione della domanda, il richiedente dovrà inoltre compilare la dichiarazione sulla dimensione di PMI nel relativo quadro del sistema Fondi.RVE.
- 11.12 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall’articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000 e dall’art. 6, comma 1, lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
- 11.13 Nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e il provvedimento di concessione delle agevolazioni non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.
- 11.14 Presentando l’istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.



d788125a



Art. 12 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

- 12.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni. L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
- 12.2 Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è formata una graduatoria provvisoria per ciascuna Filiera finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione automatica di un punteggio basato sulla rispondenza ai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto l'8 giugno 2023 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lett. a) del Reg.UE 2021/1060 e specificatamente declinati nei **criteri di priorità elencati nella tabella di cui al paragrafo 24.1**; tale rispondenza è dichiarata in sede di presentazione della domanda in Fondi.RVE, **attraverso la compilazione del Quadro "Priorità"**.
- Con riferimento alle istanze che, tenuto conto della sopracitata graduatoria provvisoria, si trovano in posizione utile ai fini del raggiungimento del **numero massimo di imprese beneficiarie, pari a 15 per ciascuna Filiera**, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.
- 12.3 A parità di punteggio, in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, la preferenza viene attribuita in base alla data di nascita del titolare o del rappresentante legale dell'impresa indicato nel quadro "Rappresentante legale" della domanda presentata su Fondi.RVE, dando priorità ai candidati più giovani, considerando nell'ordine giorno, mese e anno di nascita.
- 12.4 I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità di cui al paragrafo 24.1 devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente **al momento di presentazione della domanda**. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.
- 12.5 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione della FASE II, dell'effettivo mantenimento dei criteri di priorità elencati all'art. 24, paragrafo 24.1, comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato e, nel caso in cui tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso per la FASE II con conseguente revoca totale dello stesso, secondo la procedura prevista al successivo articolo 15.

Art. 13 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

- 13.1 Entro 90 giorni dalla chiusura del bando, i progetti ritenuti ammissibili in esito alla valutazione di cui al precedente articolo, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 12.2 e all'attribuzione della priorità di cui al paragrafo 12.3. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
- l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
 - l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
 - l'elenco delle domande non istruite in quanto collocatosi, nella graduatoria provvisoria, in posizione non utile.



d788125a



Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti istanti, oltre che a "Veneto Innovazione S.p.A.".

- 13.2 Ad avvenuta pubblicazione dei provvedimenti citati, la Regione comunica all'impresa richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare delle agevolazioni concesse. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Art. 14 Obblighi a carico del beneficiario

14.1 Le imprese beneficiarie, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a:

- a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- b) assicurare che gli interventi realizzati nella FASE II non siano difformi da quelli individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.1, lett. f);
- c) dare tempestiva comunicazione alla Regione, a mezzo PEC (industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
- d) dare tempestiva comunicazione alla Regione, a mezzo PEC (industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it), entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- e) conservare, a partire dalla presentazione della domanda e per l'intero periodo di attuazione del progetto, fino al termine di 10 anni, tutta la documentazione relativa al progetto e al suo finanziamento in un fascicolo separato, in copia originale o conforme all'originale;
- f) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
- g) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- h) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- i) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 10;
- j) mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, paragrafo 4.1, lettere b), c), d), e) ed f) del presente bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- k) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
- l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- m) fornire, laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità, i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- n) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità



d788125a



agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 21 del presente bando;

- o) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 16 del presente bando;
- p) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 16-17 del presente bando;
- q) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- r) compilare la dichiarazione, presente nel sistema Fondi.RVE, "Quadro Dichiarazioni", attestante che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né sostegno a carico dello stesso FESR a titolo di un altro Programma;
- s) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- t) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- u) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- v) inserire nei giustificativi di spesa, coordinandosi coi fornitori, il Codice Unico di Progetto (CUP nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte all'art. 17, paragrafo 17.8;
- w) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando.
- x) partecipare e concludere positivamente le attività previste nella FASE I al fine di poter accedere alle agevolazioni previste dalla FASE II, secondo le modalità descritte all'articolo 5.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Svolgimento delle attività della FASE II e relativo sostegno

Art. 15 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

- 15.1 Il progetto ammesso all'agevolazione di cui alla FASE II deve essere concluso ed operativo **entro 12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di "Veneto Innovazione S.p.A.", dell'avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I.**
- 15.2 L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - a) le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b) le spese sono state sostenute⁵ e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;

⁵ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.



d788125a



c) l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

- 15.3 Nel rispetto di quanto previsto all'art.6, paragrafo 6.1, non sono ammesse variazioni agli interventi individuati nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.1, lett. f).
- 15.4 Qualora, dopo la comunicazione di avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. La Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario; qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.
- 15.5 Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione alla Regione. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 19. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Art. 16 Tempi di realizzazione del progetto

16.1 Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

BANDO	TEMPISTICA/SCADENZE
Apertura presentazione domanda di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> dalle ore 10.00 del 17 luglio 2025 per le filiere Fashion, Sport e Interior Design dalle ore 10.00 del 13 gennaio 2026 per le filiere Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica
Chiusura presentazione domanda di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> entro le ore 12.00 del 30 settembre 2025 per le filiere Fashion, Sport e Interior Design entro le ore 12.00 del 31 marzo 2026 per le filiere Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica
FASE I	TEMPISTICA/SCADENZE
Periodo di svolgimento attività	<p>Le attività previste nella FASE I saranno portate a conclusione entro 6 mesi dall'avvio, salvo eventuali proroghe.</p> <p>Indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> da gennaio a giugno 2026 per Fashion, Sport e Interior Design;



d788125a



	<ul style="list-style-type: none"> da luglio a dicembre 2026 per Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica.
FASE II	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio	Le spese sono ammissibili a partire dalla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.”, dell’avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I.
Conclusione	Entro 12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.”, dell’avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I.
Presentazione domanda di saldo	<ul style="list-style-type: none"> a partire dal 1 gennaio 2027 per Fashion, Sport e Interior Design; a partire dal 1 luglio 2027 per Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica ed entro 12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.” dell’avvenuta conclusione positiva delle rispettive attività della FASE I.

Art. 17 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

- 17.1 L'erogazione del sostegno relativo alla FASE II potrà avvenire mediante un'unica soluzione a saldo, con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale procedurale PR FESR (di cui all'art. 1, paragrafo 1.8).
- 17.2 La richiesta di erogazione del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
- 17.3 Il pagamento del sostegno è disposto dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<p>Dal 1 gennaio 2027 per Fashion, Sport e Interior Design.</p> <p>Dal 1 luglio 2027 per Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica.</p> <p>Entro 12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.” dell’avvenuta conclusione positiva delle rispettive attività della FASE I.</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del</p>	Si rimanda a quanto previsto all'art. 9 del presente bando	<p>a) relazione tecnica finale sugli interventi realizzati nell'ambito della FASE II e sugli obiettivi raggiunti, in attuazione della Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui al precedente art. 5, paragrafo 5.1, lett. f);</p> <p>b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare il CUP secondo quanto previsto all'art. 14, paragrafo 14.1, lettera w). Per le spese di cui all'art. 7, paragrafo 7.1 lett. f), i) e j) non è richiesta la presentazione di documentazione probatoria;</p>



d788125a



sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		<p>c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 17.4;</p> <p>d) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 21.</p>
--	--	--

17.4 La richiesta di erogazione del saldo del sostegno deve essere corredata dalla documentazione giustificativa specifica relativa a ciascuna categoria di spesa ammissibile di cui all'art. 7, paragrafo 7.1, come da tabella seguente:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
a) consulenze specialistiche	<ul style="list-style-type: none"> copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa partecipante e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, ammontare del compenso al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge; documentazione utile a dimostrare l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, studi, pareri, etc.);
b) spese per consulenze e servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni	<ul style="list-style-type: none"> copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa partecipante e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, ammontare del compenso al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge; documentazione utile a dimostrare l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, studi, pareri, etc.); copia della certificazione ottenuta.
c) registrazione all'estero di marchi, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità.	<ol style="list-style-type: none"> Spese per consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della registrazione del marchio: <ul style="list-style-type: none"> copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa partecipante e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, ammontare del compenso al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge; documentazione utile a dimostrare l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, studi, pareri, etc.); Spese per l'ente di verifica e di certificazione, EUIPO (European Union Intellectual Property Office) e WIPO (World Intellectual Property Organization): <ul style="list-style-type: none"> copia della certificazione ottenuta; documentazione dimostrativa dell'avvenuta registrazione.
d) siti web e sistemi di e-commerce	Copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa partecipante e il fornitore con dettagliata individuazione e descrizione delle attività e tempistiche di realizzazione.



d788125a



	<p>Nel caso di rifacimento e rinnovamento di un sito preesistente, documentazione grafica dimostrativa delle nuove funzionalità introdotte rispetto a quanto presente al momento dell'invio della domanda di ammissione.</p> <p>Il sito web e/o l'e-commerce devono essere attivi e funzionanti al momento della presentazione della domanda di erogazione, pena la non ammissibilità della spesa.</p>
e) promozione e commercializzazione su mercati esteri	<ul style="list-style-type: none"> • copia dei contratti/conferme d'ordine/preventivi sottoscritti; • copia del materiale promozionale realizzato (documentazione fotografica, video promozionali realizzati, etc.). Si rammenta che tale materiale dovrà rispettare gli obblighi informativi e promozionali di cui all'art. 21, paragrafo 21.1, lett. b).
f) fiere di rilievo internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • contratto di locazione con l'ente fieristico; • contratti di gestione e allestimento stand; • documentazione fotografica che attesti la partecipazione all'evento fieristico, con evidenza dell'adempimento degli obblighi pubblicitari ed informativi del PR FESR 2021-2027 mediante la collocazione del poster di cui all'art. 21.
g) Eventi promozionali collettivi	<ul style="list-style-type: none"> • contratto con l'Ente organizzatore e progetto promozionale elaborato dallo stesso con dettagliata indicazione delle spese previste in linea con quanto indicato all'art. 7.1 comma g) del bando; • documentazione fotografica che attesti la partecipazione all'evento, con evidenza dell'adempimento degli obblighi pubblicitari ed informativi del PR FESR 2021-2027 mediante la collocazione del poster di cui all'art. 21.
h) showroom all'estero	<ul style="list-style-type: none"> • contratto di locazione degli spazi utilizzati; • contratti di gestione e allestimento showroom/spazi espositivi/esibizioni virtuali; • documentazione fotografica dell'iniziativa, con evidenza dell'adempimento degli obblighi pubblicitari ed informativi del PR FESR 2021-2027 mediante la collocazione del poster di cui all'art. 21.
i) spese di incoming di soggetti esteri	<ul style="list-style-type: none"> • lista presenze sottoscritta dai partecipanti per ogni giorno di attività, con indicato il profilo di ciascun partecipante (buyers, fornitori, distributori, investitori, potenziali componenti di joint ventures, etc) e se risulta effettuato anche il pernottamento; • relazioni a supporto dell'attività svolta (accompagnate da materiale fotografico e video e dai materiali prodotti per l'evento) nonché adeguata motivazione nella relazione finale dei criteri utilizzati per selezionare le figure da far partecipare alle iniziative di incoming.
j) spese generali	In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta.

- 17.5 Ai fini del monitoraggio dei risultati del progetto, sarà verificato il numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (ETP) medi annui creati nell'ambito dell'attività sostenuta dal progetto tra la data di presentazione della domanda e un anno dopo il completamento del progetto.
- 17.6 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:



d788125a



MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DA ALLEGARE	NOTE
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare <u>anche</u> la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare <u>anche</u> la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare <u>anche</u> dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.



d788125a



Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	<p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. <p>2) estratto conto della carta di credito, in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). 	Qualora l'estratto conto della carta di credito non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito (scontrino). In caso di smarrimento della ricevuta, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	<p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 	Qualora l'estratto conto della carta di credito non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito (scontrino). In caso di smarrimento della ricevuta, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Acquisti on-line	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. <p>2) copia dell'ordine;</p> <p>3) eventuale ricevuta.</p>	
Carta di pagamento prepagata (solo nel caso in cui la carta sia collegata al conto corrente del beneficiario)	<p>1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; <p>2) estratto conto della carta prepagata, in cui sia visibile l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura).</p>	<p>La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa.</p> <p>Qualora l'estratto conto della carta prepagata non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito (scontrino). In caso di smarrimento della ricevuta, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)</p>

(*) Nel caso sia necessario produrre la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore, si rimanda allo schema previsto dall'**Allegato C** al presente Bando.

- 17.7 Ai sensi della Legge n.41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle



d788125a



attività produttive devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura.

- 17.8 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
- 17.9 Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 quietanzato utilizzato dal beneficiario per il versamento (oppure copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche) ed estratto del conto corrente in cui sia visibile l'uscita del pagamento F24. In caso di pagamento cumulativo, è necessario allegare dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la **scadenza di cui all'art. 15, paragrafo 15.1**, anche qualora riferite a ritenute, oneri fiscali e altre imposte analoghe.
- 17.10 L'acquisto di beni e servizi effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.
- 17.11 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto a lui intestato. Nel caso di impresa individuale, le spese ammesse a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché, nello stesso, figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni ecc.) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto intestato al solo beneficiario, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega a operare sul conto dell'impresa.
- 17.12 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- 17.13 Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.
- 17.14 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
- 17.15 Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
- 17.16 Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
- 17.17 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda.



d788125a



Verifiche e controlli

Art. 18 Verifiche e controlli del sostegno

- 18.1 La Regione, anche per il tramite di soggetti delegati, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l’impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione finale del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 18.2 La Regione, anche per il tramite di soggetti delegati, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei tre anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
- 18.3 La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 18.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla decadenza totale del contributo.

Art. 19 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 19.1 La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, la quale provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
- 19.2 Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 19.3 Il contributo di cui alla FASE II è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione delle attività previste nell’ambito della FASE I secondo le disposizioni di cui all’art. 5, paragrafo 5.3;
 - b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - c) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo e presentazione della richiesta di erogazione dello stesso entro il termine perentorio di **12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di “Veneto Innovazione S.p.A.”, dell’avvenuta conclusione positiva delle attività della FASE I**, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 19.4 lett. b);
 - d) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;



d788125a



- e) qualora nella eventuale fase di ricalcolo del punteggio prevista dall'art. 12, paragrafo 12.5, tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo;
- f) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo per la FASE II;
- g) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo per la FASE II;
- h) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti a quanto previamente individuato nella Strategia di internazionalizzazione elaborata in esito alla FASE I, di cui all'art. 5, paragrafo 5.1, lett. e);
- i) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
- j) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 (ad eccezione dello status di PMI di cui all'art. 4.1 lett. a) prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
- k) mancato rispetto di termini e prescrizioni previsti dal bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, nonché dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
- l) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'art. 17.17;
- m) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente bando.

19.4 Si procede alla decadenza **parziale** del contributo di cui alla FASE II nei seguenti casi:

- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 9, paragrafo 9.2;
- b) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
- c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 21 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- d) mancato mantenimento, per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 4.1, lettere b), c), d), e), f) del presente Bando;
- e) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, salvo quanto previsto al paragrafo 15.5;
- f) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni dallo stesso, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;



d788125a



- g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.
- 19.5 Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 19.3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 19.4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
- 19.6 La decadenza del contributo di cui alla FASE II comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
- 19.7 In caso di cessione, di affitto o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, si applica quanto previsto all'art. 15, paragrafi 15.4 e 15.5.
- 19.8 Le disposizioni di cui al precedente paragrafo si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.
- 19.9 La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
- 19.10 Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Informazioni generali e sul trattamento dei dati

Art. 20 Informazioni generali

- 20.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>.
- 20.2 Per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dati, è possibile consultare la pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
in cui sono tra l'altro riportati i riferimenti del call-center regionale. In particolare, nella fase propedeutica alla presentazione della domanda di partecipazione al Bando è possibile chiedere informazioni con riferimento a problemi tecnico/informatici che potrebbero sorgere nelle fasi di partecipazione al Bando, contattando il call center regionale all'indirizzo e-mail: call.center@regione.veneto.it specificando il Bando di riferimento, l'ID domanda di riferimento e il problema riscontrato quanto più nel dettaglio.



d788125a



- 20.3 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai numeri 041 279 5842/5879 a mezzo e-mail al seguente indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it.
- 20.4 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
- 20.5 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 20.6 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
- 20.7 La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Art. 21 Obblighi di informazione e pubblicità

- 21.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
- 21.2 I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>.
- 21.3 Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
- a) totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - b) parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.



d788125a



- 21.4 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27>

Art. 22 Disposizioni finali e normativa di riferimento

- 22.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e successiva Decisione di modifica CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.



d788125a



Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso “e s.m.i.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività “e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27



ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);

- DGR n. 843 del 16 luglio 2024 con la quale viene attribuita alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione la gestione dell'Azione 1.3.6 "Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI" del PR Veneto FESR 2021-2027;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023, successivamente modificato con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>

Art. 23 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

- 23.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
- 23.2 I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
- I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>
- 23.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- 23.4 Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 23.5 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it.
- 23.6 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- 23.7 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.



d788125a



Criteri di priorità

Art. 24 Criteri di priorità

24.1 La valutazione dei progetti, di cui all'art. 12, paragrafo 12.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità, indicati dall'impresa nel quadro "Priorità" del sistema Fondi.RVE, la cui verifica è compiuta con riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo. Ai fini dell'attribuzione del punteggio è obbligatorio allegare all'istanza l'eventuale documentazione probatoria richiesta, la quale **non** potrà essere successivamente integrata.

(*) Con riferimento ai criteri A, B, C, D, E e F, poiché i dati in possesso dell'Amministrazione regionale sono rilevati sulla base di quanto risultante dal Registro delle Imprese, alla data del **08 luglio 2025** per le filiere Fashion, Sport e Interior Design, e del **08 gennaio 2026** per le filiere Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica, si raccomanda di provvedere in anticipo ad eventuali registrazioni e/o modifiche necessarie ai fini del Bando e di accertarsi dell'avvenuto aggiornamento.

CODICE CRITERIO	CRITERIO DI PRIORITÀ	PUNTEGGIO	ALLEGATI DA PRESENTARE	NOTA
A	Impresa rientrante nella definizione di "impresa giovanile" ai sensi della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta".	5		<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio per "imprese giovanili" si intendono le imprese (tenuto conto dell'equiparazione di cui all'art.4, comma 4.1, lett. a)) così definite dalla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57, rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">• imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni;• società e cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.



B	<p>Impresa a prevalente partecipazione femminile, secondo la definizione di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.</p>	5		<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio per "impresa a prevalente partecipazione femminile" si intendono le imprese (tenuto conto dell'equiparazione di cui all'art.4, comma 4.1, lett. a)) così definite dalla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1, come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17, in particolare quelle rientranti in una delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni; • società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni; • società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.
C	<p>Localizzazione in una delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027 (https://politichecoesione.governo.it/media/k0uj2tto/c-2023-8654-final_modifica-carta-aiuti-italia_01_01_2024-al-31_12_2027.pdf); • comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino (https://www.regione.veneto.it) 	4		<p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla sede indicata nel quadro di Fondi.RVE denominato "Localizzazione dell'intervento", la quale dovrà inoltre risultare riscontrabile dal Registro Imprese (*).</p>



	t/web/attivita-produttive/zls-porto-di-venezias-e-rodigino ; <ul style="list-style-type: none"> area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017 (Comune di Venezia). 			
D	Intervento localizzato in un'area di crisi industriale non complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016.	0,5		<p>Localizzazione dell'intervento in Fondi.RVE in uno dei Comuni veneti individuati dall'Allegato A al decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016, consultabile al link:</p> <p>https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttoriale_19_dicembre_2016_aree_crisi_industriale_non%20complessa.pdf (pagina 7).</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla sede indicata nel quadro di Fondi.RVE denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà risultare dal Registro Imprese.</p>
E	Intervento localizzato in territorio interamente montano ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25.	0,5		<p>Localizzazione dell'intervento in Fondi.RVE in uno dei Comuni individuati dall'Allegato A alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 25, consultabile a questo link.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla sede indicata nel quadro di Fondi.RVE denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà risultare dal Registro Imprese.</p>
F	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	1		<p>L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.



G	Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.	0,4	Copia della certificazione	
H	Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	0,4	Copia della certificazione	
I	Possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	0,4	Copia della certificazione	
L	Possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	0,4	Copia della certificazione	
M	Possesso della certificazione UNI ISO 45001:2018.	0,4	Copia della certificazione	
N	L'impresa esercita un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2025 "PRIMARIO" nei settori indicati all'Appendice III del Bando.	2		



d788125a



APPENDICE I

PR FESR 2021-2027 – METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI
RELATIVI ALLE SPESE DI INCOMING DI SOGGETTI ESTERI

1 – TIPOLOGIA OCS PROPOSTA	
Proposta	TASSI FORFETTARI <input type="checkbox"/> COSTI UNITARI <input checked="" type="checkbox"/> SOMME FORFETTARIE <input type="checkbox"/>
Note:	

2 – TIPOLOGIA DI PROGETTI INTERESSATI
<p>L'iniziativa "PIF – Progetti Integrati di Filiera" persegue l'obiettivo di accrescere la vocazione all'esportazione delle micro, piccole e medie imprese (PMI) venete e la loro capacità di interagire con una customer base sempre più internazionale, anche al fine di inquadrare efficacemente la propria competitività globale, di capire quale sia il contesto più adatto per la propria crescita e di pianificare e attuare una corretta strategia di ampliamento dei propri orizzonti commerciali.</p> <p>In particolare, la Seconda Edizione dei "PIF" intende consolidare la presenza competitiva e promuovere la proiezione internazionale di PMI appartenenti a filiere venete di eccellenza quali Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese, stimolando la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti.</p>

3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI INTERESSATI
PMI appartenenti alle filiere del Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica.

4 – CATEGORIE DI COSTO COPERTE DALLE OCS	
Proposta	Spese di incoming di soggetti esteri: Spese comprensive di vitto, alloggio e transfer interni dei soggetti esteri (buyers, fornitori, distributori, investitori, potenziali componenti di joint ventures, etc)

5 – RISPETTO art. 53.1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021 – Le diverse tipologie di OCS coprono diverse categorie di costo/sono utilizzate per progetti diversi facenti parte della stessa operazione/coprono diverse fasi di un'operazione?	
Proposta	N.A.
Note:	

6 – TIPOLOGIA DI INDICATORI INDIVIDUATI	
Proposta	BASATI SUL PROCESSO <input checked="" type="checkbox"/> BASATI SUL RISULTATO <input type="checkbox"/> BASATI SUL COSTO <input type="checkbox"/>
Note: Trattasi di costi riconosciuti sulla base di n. persone x n. giornate di partecipazione all'incoming. Si potrà procedere a riconoscere il costo unitario in relazione al numero di persone che presenziano all'evento in base alla durata (con o senza pernottamenti) qualora venga realizzata la specifica tipologia di evento prevista (incoming).	



d788125a



7 – METODOLOGIA DI SVILUPPO SCELTA	
Proposta	OFF THE SHELF <input type="checkbox"/> COSTI ANALOGHI <input type="checkbox"/> TAILOR MADE <input checked="" type="checkbox"/> DRAFT BUDGET <input type="checkbox"/>
Note: Sviluppo di uno specifico costo unitario sulla base dei dati Banca d'Italia e Istat. Per approfondimenti vedasi sezione 8.2.	

8.0 – GIUSTIFICAZIONE DEL METODO SCELTO e RELATIVA PISTA DI CONTROLLO	
Proposta	<p>La necessità di optare per un costo unitario nasce dall'esigenza di ridurre il carico amministrativo dei soggetti beneficiari nonché l'onere amministrativo legato alle numerose verifiche documentali da effettuare sui costi rendicontati.</p> <p>La tipologia di costi coperti dalla presente OCS si traduce infatti nella produzione di scontrini e fatture anche di piccola entità nonché di titoli di viaggio accompagnati ciascuno dalle specifiche modalità di pagamento (scontrini POS; EC partecipanti, etc.).</p> <p>La scelta di individuare uno specifico costo unitario è condizionata dal dover verificare l'effettiva realizzazione dell'evento di incoming garantita dalla documentazione prevista quale pista di controllo del costo individuato (cfr. infra-sezione 9).</p> <p>Si tratta infatti di costi diretti, legati espressamente alla realizzazione di attività progettuali che non possono essere in alcun modo ricompresi all'interno dei costi indiretti rientranti nelle tipologie di tassi forfettari messi a disposizione dal Regolamento 1060/2021.</p> <p>Considerata la tipologia di eventi di incoming coperti da tale costo si è optato per l'elaborazione di due differenti costi, con e senza pernottamento. Tali differenti tipologie di costo unitario sono state elaborate con la medesima metodologia di calcolo ricomprendendo o meno i costi medi di alloggio di cui alle basi dati sotto riportate.</p>
Note:	

8.1 – FONTE DI DATI UTILIZZATI PER CALCOLARE LE OCS	
Proposta	I dati utilizzati al fine dell'elaborazione della metodologia di calcolo sono stati estratti dalle banche dati di Banca d'Italia. L'indicizzazione è stata effettuata tramite il sito dell'ISTAT.
Note:	

8.2 – METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA (se del caso, allegare dati statistici e parametri di riferimento utilizzati)	
Proposta	<p>L'elaborazione della tabella di costi unitari relativa alle spese di incoming per la Regione Veneto è stata effettuata secondo la seguente metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estrazione dalla banca dati delle variabili "spesa" e "notti trascorse/pernottamenti" relative alla Regione Veneto, per gli anni 2016-2017-2018 e per le motivazioni descritte al precedente paragrafo; • estrazione dalla banca dati delle voci di spesa (Trasporti, Alloggio, Ristorazione, Acquisti, Altre Spese) relativamente alla tipologia "Turista Business", così come definita al paragrafo precedente, sempre per gli anni 2016-2017-2018, e calcolo della composizione percentuale; • per ciascuno dei tre anni considerati, calcolo della spesa media pro capite giornaliera come rapporto tra spesa totale e notti trascorse, distintamente per ciascuna delle due motivazioni "Viaggio occasionale per congressi" e "Visita a fiere", costituenti la tipologia di "Turista Business" e calcolo della media aritmetica tra i due dati; • calcolo della spesa media pro capite ammissibile, applicando alla media aritmetica di cui al punto 3 le percentuali relative alle voci di spesa Trasporti, Alloggio, Ristorazione di cui al punto 2;



d788125a



	<ul style="list-style-type: none">• calcolo della media aritmetica tra le spese medie pro capite giornaliere ammissibili 2016-2017-2018.
Note: Si rinvia all'Allegato A al Decreto n. 161 del 6 Novembre 2019 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.	

9 – PISTA DI CONTROLLO (cosa sarà controllato durante le verifiche di gestione)	
Proposta	<p>La pista di controllo prevede l'invio dei seguenti documenti ai fini dell'ammissibilità della spesa:</p> <ul style="list-style-type: none">• lista presenze sottoscritta dai partecipanti per ogni giorno di attività, con indicato il profilo di ciascun partecipante (buyers nell'ambito del B2B, fornitori, distributori, investitori, potenziali componenti di joint ventures, giornalisti) e se risulta effettuato anche il pernottamento;• relazioni a supporto dell'attività svolta (accompagnate da materiale fotografico e video e dai materiali prodotti per l'evento) nonché adeguata motivazione nella relazione finale dei criteri utilizzati per selezionare le figure da far partecipare alle iniziative di incoming.
Note:	

10 – METODO DI ADEGUAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO	
Proposta	Vedasi di seguito l'indicizzazione del costo unitario a dicembre 2024.
Note: Si ritiene al fine di evitare continui aggiornamenti dei costi unitari operare con indicizzazione ad ogni inizio anno applicando la rivalutazione monetaria ISTAT del dicembre precedente. Il valore così attualizzato sarà dunque utilizzabile per i bandi in uscita nell'anno in corso.	

11 – INFORMAZIONE AI SOGGETTI INTERESSATI	
Proposta	Art. 7.1, lettera h) e Appendice I al Bando
Note:	

12 – RISULTATI ATTESI DELL'INSERIMENTO DELLE OCS:		
	PERCENTUALE DEL PROGETTO COPERTA DALLE OCS	RISPARMIO AMMINISTRATIVO
Proposta	5%	10%
Note: La percentuale di copertura è stata valutata sulla base dell'analisi dati storici del progetto medio ammesso a contributo nella precedente programmazione (azione 3.3.4 D POR FESR 2014-2020).		



d788125a



ATTUALIZZAZIONE COSTI DI INCOMING A DICEMBRE 2024

Di seguito si aggiornano a dicembre 2024 i costi unitari individuati all'Appendice I del precedente Bando "PIF Progetti Integrati di Filiera 2023-2024" di cui alla DGR n. 887 del 30/07/2024.

Per compiere questa operazione sono stati utilizzati i dati ISTAT relativi all'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie, operai e impiegati - Indice generale (senza tabacchi) – rinvenibili al seguente link <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>.

Questa operazione è stata effettuata per entrambi i costi, ossia con e senza pernottamento

Le medie attualizzate sono le seguenti:

Tipologia di costo	Metodo di calcolo	Costo unitario attualizzato a dicembre 2023	Costo unitario attualizzato a dicembre 2024
Costo unitario comprensivo di alloggio	$(177,57 \text{ €} + 178,90 \text{ €} + 203,83 \text{ €}) / 3$	186,77 €	188,82 €
Costo unitario senza alloggio	$(108,26 \text{ €} + 92,88 \text{ €} + 121,95 \text{ €}) / 3$	107,70 €	108,88 €



d788125a



APPENDICE II

PR FESR 2021-2027 – METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA TABELLA DI COSTI UNITARI
RELATIVI ALLE SPESE PER FIERE DI RILIEVO INTERNAZIONALE

1 – TIPOLOGIA OCS PROPOSTA	
Proposta	TASSI FORFETTARI <input type="checkbox"/> COSTI UNITARI <input type="checkbox"/> SOMME FORFETTARIE <input checked="" type="checkbox"/>
Note:	

3 – TIPOLOGIA DI PROGETTI INTERESSATI
<p>L'iniziativa "PIF – Progetti Integrati di Filiera" persegue l'obiettivo di accrescere la vocazione all'esportazione delle micro, piccole e medie imprese (PMI) venete e la loro capacità di interagire con una customer base sempre più internazionale, anche al fine di inquadrare efficacemente la propria competitività globale, di capire quale sia il contesto più adatto per la propria crescita e di pianificare e attuare una corretta strategia di ampliamento dei propri orizzonti commerciali.</p> <p>In particolare, la Seconda Edizione dei "PIF" intende consolidare la presenza competitiva e promuovere la proiezione internazionale di PMI appartenenti a filiere venete di eccellenza quali Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese, stimolando la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti.</p>

3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI INTERESSATI
PMI appartenenti alle filiere del Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica.

4 – CATEGORIE DI COSTO COPERTE DALLE OCS	
Proposta	Spese per partecipazione a fiere di rilievo internazionale che include le spese per: affitto di spazi espositivi e inserimento nel catalogo dell'evento, progettazione e allestimento dello stand, trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess, produzione di materiali promozionali

5 – RISPETTO art. 53.1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021 – Le diverse tipologie di OCS coprono diverse categorie di costo/sono utilizzate per progetti diversi facenti parte della stessa operazione/coprono diverse fasi di un'operazione?	
Proposta	N.A.
Note:	

6 – TIPOLOGIA DI INDICATORI INDIVIDUATI	
Proposta	BASATI SUL PROCESSO <input type="checkbox"/> BASATI SUL RISULTATO <input checked="" type="checkbox"/> BASATI SUL COSTO <input type="checkbox"/>
Note: Trattandosi di costi riconosciuti sulla base di una somma forfettaria applicata a determinati costi diretti, le verifiche saranno effettuate esclusivamente sui costi diretti effettivamente sostenuti mediante il controllo dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento.	



d788125a



7 – METODOLOGIA DI SVILUPPO SCELTA

Proposta	OFF THE SHELF <input type="checkbox"/> COSTI ANALOGHI <input checked="" type="checkbox"/> TAILOR MADE <input type="checkbox"/> DRAFT BUDGET <input type="checkbox"/>
-----------------	--

Note: Sviluppo di uno specifico di una somma forfettaria individuata tra le Opzioni di Semplificazione dei Costi del PR Lazio FESR 2021-2027 (CCI 2021IT16RFPR008) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)7883 del 26 ottobre 2022 e modificato con successiva Decisione C(2023)5956 del 30 agosto 2023. Per approfondimenti vedasi sezione 8.2.

8.0 – GIUSTIFICAZIONE DEL METODO SCELTO e RELATIVA PISTA DI CONTROLLO

Proposta	<p>La necessità di optare per una somma forfettaria nasce dall'esigenza di ridurre il carico amministrativo dei soggetti beneficiari nonché l'onere amministrativo legato alle numerose verifiche documentali da effettuare sui costi rendicontati.</p> <p>La tipologia di costi coperti dalla presente OCS si traduce infatti nella produzione di scontrini e fatture di diverse tipologie di servizi (affitto di spazi espositivi e inserimento nel catalogo dell'evento, progettazione e allestimento dello stand, trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess, produzione di materiali promozionali) nonché alla difficoltà di rendicontare spese estere legate, ad esempio, al trattamento fiscale applicabile per le spese generate da operatori economici che risiedono in paesi stranieri, il cui regime è disciplinato da norme specifiche che possono variare da Paese a Paese.</p> <p>La scelta di individuare uno specifico costo unitario è condizionata dal dover verificare l'effettiva realizzazione della partecipazione alla fiera di rilievo internazionale, garantita dalla documentazione prevista quale pista di controllo del costo individuato (cfr. infra-sezione 9).</p> <p>Si tratta infatti di costi diretti, legati espressamente alla realizzazione di attività progettuali che non possono essere in alcun modo ricompresi all'interno dei costi indiretti rientranti nelle tipologie di tassi forfettari messi a disposizione dal Regolamento 1060/2021.</p>
-----------------	---

Note:

8.1 – FONTE DI DATI UTILIZZATI PER CALCOLARE LE OCS

Proposta	<p>I dati utilizzati dalla Regione Lazio provengono dall'analisi effettuata sul bando 'Voucher' 2019 (approvato con determinazione n. G10195 del 26 luglio 2019 e successivamente modificato con determinazione del G04015 del 14 aprile 2021) finanziato dal POR FESR Lazio 2014-2020 che prende a riferimento i dati di spesa per 82 operazioni di voucher corrispondenti a 103 fiere/eventi (il valore del contributo concesso dei progetti selezionati è di circa Euro 0,8 milioni su una spesa ammessa di 2 milioni di euro) oggetto della verifica di primo livello.</p> <p>La somma forfettaria individuata e approvata dall'Autorità di Audit della Regione Lazio con nota prot. 0174845 del 15 febbraio 2023) è stata utilizzata come OSC nel "Bando Voucher Internazionalizzazione PMI" del PR FESR Lazio approvato con determinazione n. G13698 del 18 ottobre 2023.</p>
-----------------	---

Note:

8.2 – METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA (se del caso, allegare dati statistici e parametri di riferimento utilizzati)

Proposta	<p>L'elaborazione della somma forfettaria deriva, calcolando un «progetto di bilancio tipo», si è proceduto ad individuare le somme forfettarie relative soltanto alla voce di costo "partecipazione a fiere" che rappresenta la voce principale dell'iniziativa supportata.</p> <p>Tale somma è determinata in considerazione dei valori medi della "Spesa ammessa totale" e in rapporto al numero delle fiere/eventi finanziati dai progetti individuati ed è ottenuta come "media dei piani dei costi cumulati di n. 103 fiere" (con partecipazione a eventi/fiere tutti di «rango internazionale») ed è pari a 12.728,71 €.</p>
-----------------	---



d788125a



	Il calcolo delle somme forfettarie ha tenuto conto delle sole voci di spesa ammissibili verificate dall'AdG durante il periodo di programmazione 14/20, come riportato nell'avviso 'Voucher' del 2019.
Note: Si rinvia alla metodologia di calcolo illustrata nel PR Lazio FESR 2021-2027 (CCI 2021IT16RFPR008) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)7883 del 26 ottobre 2022 e modificato con successiva Decisione C(2023)5956 del 30 agosto 2023.	

9 – PISTA DI CONTROLLO (cosa sarà controllato durante le verifiche di gestione)

Proposta	La pista di controllo prevede l'invio dei seguenti documenti ai fini dell'ammissibilità della spesa: <ul style="list-style-type: none">• contratto di locazione con l'ente fieristico;• contratti di gestione e allestimento stand;• documentazione fotografica che attesti la partecipazione all'evento fieristico, con evidenza dell'adempimento degli obblighi pubblicitari ed informativi del PR FESR 2021-2027 mediante la collocazione del poster di cui all'art. 21 del bando.
Note:	

10 – METODO DI ADEGUAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO

Proposta	L'Autorità di Gestione della Regione Lazio ha previsto una revisione del calcolo ogni 24 mesi a partire dalla data di approvazione della OSC, avviando una nuova indagine sui costi delle esposizioni internazionali e nazionali, sulla base di fonti assimilabili a quelle utilizzate nella prima fase (prezzi di mercato, studi di mercato, dati storici, valutazioni e report di esperti), al fine di verificare eventuali variazioni in positivo e in negativo che possano richiedere un adeguamento delle somme forfettarie stabilite per le due tipologie di fiere. La somma forfettaria individuata sarà adeguata solo se la variazione supera il 10% in eccesso o in difetto rispetto all'importo forfettario approvato.
Note:	

11 – INFORMAZIONE AI SOGGETTI INTERESSATI

Proposta	Art. 7.1, lettera f) e Appendice II al Bando
Note:	

12 – RISULTATI ATTESI DELL'INSERIMENTO DELLE OCS:

	PERCENTUALE DEL PROGETTO COPERTA DALLE OCS	RISPARMIO AMMINISTRATIVO
Proposta	25%	25%
Note: In un bando per l'internazionalizzazione delle imprese le spese per la partecipazione a fiere di rilevanza internazionale coprono un'importante parte delle spese progettuali della FASE 2. Conseguentemente, si ritiene che una rendicontazione a costi reali di tali spese richiederebbe uno sforzo amministrativo che si stima essere del 25% rispetto all'attività di controllo delle spese dell'intero progetto.		



d788125a



APPENDICE III

AMBITI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI (ART. 4, paragrafo 4.1, lettera d))

Si evidenzia che i codici ATECO a 6 cifre di seguito elencati includono anche i corrispondenti codici a 2, 3, 4 o 5 cifre riportati nel Registro Imprese.

FILIERA FASHION	
ATECO 2025	DESCRIZIONE
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a



d788125a



32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici

FILIERA SPORT	
ATECO 2025	DESCRIZIONE
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio, preparazione e tintura di pellicce
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici



d788125a



FILIERA INTERIOR DESIGN	
ATECO 2025	DESCRIZIONE
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani



d788125a



31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design

FILIERA AUTOMOTIVE	
ATECO 2025	DESCRIZIONE
22.20.00	Fabbricazione di articoli in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori



d788125a



28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori

FILIERA MACCHINE AGRICOLE	
ATECO 2025	DESCRIZIONE
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a

FILIERA SUBFORNITURA MECCANICA	
ATECO 2025	DESCRIZIONE
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili



d788125a



25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a
26.30.20	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici o elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.



d788125a

